

- Libro Del Consiglio di Amministrazione -

**POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI**

Con sede in Pordenone, Via Roveredo 20/b – capitale sociale deliberato sottoscritto e versato Euro 1.385.826,00 – iscritta al Registro delle Imprese di Pordenone, Codice Fiscale e Partita IVA numero: 01472410933 avente C.F.: 80014930327.

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno duemilasedici il giorno 23 maggio alle ore 11.40 presso la sede legale della Società, in Pordenone, Via Roveredo 20/b, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società nelle persone dei signori:

Nicola Zille, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione,
Paola Angela Maria Mazzurana, in qualità di Consigliere,
Laura Chies, in qualità di Consigliere,
Giacinto Zanchetta, in qualità di Consigliere,
Antonietta Zancan, in qualità di Consigliere, collegata in teleconferenza.

Sono assenti giustificati i Consiglieri Michelangelo Agrusti e Giovanni Pavan.

Per il Collegio Sindacale sono presenti:

Alberto Cimolai, in qualità di Presidente,
Nadia Siega, in qualità di Sindaco effettivo,
Vasco Bernardi, in qualità di Sindaco effettivo.

Come da regolamento di riunioni di CDA approvato in data 6 novembre 2009, sono stati invitati a partecipare alla riunione di Consiglio anche il Sindaco di Pordenone e gli altri Soci.

Nessuno è presente.

Sono presenti, come da approvazione del Consiglio del 31 marzo 2009, l'ing. Franco Scolari, Direttore Generale del Polo, e il consulente della Società, dott. Lucio Zavagno.

Assume la presidenza a norma di Statuto Nicola Zille e il CDA chiama a fungere da Segretario la dott.ssa Francesca Orlando che accetta e, constatata la validità a termini di Statuto della odierna

- Libro Del Consiglio di Amministrazione -

adunanza, dichiara validamente aperta la riunione atta a deliberare sull'ordine del giorno di convocazione che è del seguente tenore:

ordine del giorno

1. *Ratifica del verbale della riunione del 18 aprile 2016;*
2. *Esame e approvazione del progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2015. Delibere e adempimenti inerenti e conseguenti;*
3. *Aggiornamenti del Direttore Generale sull'andamento dell'anno 2016;*
4. *MOG ex D.Lgs. 231/2001 e Anticorruzione: nomina ODV e delega al Direttore Generale per il conferimento dell'incarico; presentazione dell'aggiornamento del Codice Etico e Parte Generale del MOG ex D.Lgs. 231/2001 da parte dello Studio Legale Nordestavvocati; nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e del responsabile della Trasparenza; presentazione da parte dello Studio Legale Nordestavvocati del piano triennale di prevenzione della corruzione e sua successiva approvazione. Delibere inerenti e conseguenti.*
5. *Varie ed eventuali.*

Punto 1. Sul primo punto all'Ordine del Giorno il Presidente chiede agli intervenuti se ci sono osservazioni e/o aggiunte in merito al verbale della seduta di CDA del 18 aprile u.s.; in assenza di osservazioni il Consiglio all'unanimità

delibera

di ratificare il testo del verbale della riunione del 18 aprile 2016.

Punto 3: Prende la parola il Presidente Zille, anticipando la trattazione del punto 3, per riferire ai presenti sull'incontro avuto con il vice presidente Bolzonello e l'Assessore Panariti, come deliberato nell'ultima seduta di CDA.

Informa che hanno partecipato alla riunione anche il Direttore del Polo e il Presidente del Collegio Sindacale. Il tema affrontato è stato quale sarà il futuro del Polo di Pordenone, al di là del bilancio chiuso al 2015.

È stato fatto presente infatti al vice Presidente e all'Assessore che il Polo non può rimanere in balia della ciclicità dei bandi regionali, in quanto la situazione in cui oggi versiamo è determinata proprio dall'assenza di bandi nel periodo di avvio della nuova programmazione. La struttura è stata ridotta al limite, ma avere poco personale significa anche non poter far fronte all'impegnativa attività necessaria per ricercare progetti e bandi finanziati, anche europei.

- Libro Del Consiglio di Amministrazione -

È stato spiegato che il Polo in passato ha voluto difendere la propria autonomia, a fronte della proposta di fusione con Agemont, poiché non c'era un disegno strategico. Ora siamo pronti alle aggregazioni, ad un'eventuale integrazione tra parchi che sia però strutturata in modo intelligente: funzionale a mettere in sicurezza l'intero sistema a rete e a garantire, quindi, i singoli territori

La Regione ha preso atto della situazione e della nostra richiesta; valuteremo in futuro le eventuali proposte che ci avanzerà.

Per quanto riguarda il contingente, il presidente Zille comunica che è stata avanzata all'Assessore Panariti la richiesta di ripartizione dei fondi del progetto Open Innovation System con dei criteri diversi rispetto agli attuali, di modo da poter accrescere la quota assegnata al Polo. A tal fine sarà necessario che il Direttore interloquisca ancora con gli uffici regionali e con gli altri partner progettuali.

Interviene a questo punto il Direttore Generale del Polo, ing. Franco Scolari, per fornire maggiori dettagli relativamente al suddetto progetto. Spiega anzitutto che il progetto "Open Innovation System - O.I.S.", è figlio dei progetti L26 "Innovation Network" per animazione territoriale e trasferimento tecnologico, cui il Polo ha partecipato con Area sin dal 2007. Negli Innovation Network il budget era assegnato ai singoli Parchi. Con l'O.I.S., invece, è stata pensata una strategia di integrazione e dunque si è stabilito di presentarsi alle imprese come Parchi e non singolarmente.

A fronte di ciò, il Polo ha rinunciato ad assumere personale dedicato al progetto, in quanto Area Science Park aveva a disposizione delle risorse da assegnare al territorio pordenonese. Sono state garantite infatti da Area due persone full time, da aggiungere alle due persone del Polo Tecnologico. E, sulla base di questa organizzazione, la Regione ha ripartito i fondi di progetto in base al personale dedicato da ciascun Parco: al Polo sono stati assegnati solamente 100 mila euro, mentre ad Area oltre 1 milione.

Purtroppo ci siamo trovati di fronte ad una difficoltà di integrazione con Area, per modalità di lavoro e soprattutto tempistiche differenti: Area è finanziata dal Miur e non ha interesse a muoversi sul territorio per fare trasferimento tecnologico alle imprese, ha inoltre in essere molti progetti che la ha portato a ritardare l'avvio delle attività dell'O.I.S.

Il Polo ha invece in essere in questo momento solamente questo progetto, oltre al Katana che partirà a luglio, e dunque sta dedicando le risorse in modo costante sin dal mese di febbraio alle visite alle imprese, ed ora è pronto per accompagnare le imprese nella presentazione dei Bandi

- Libro Del Consiglio di Amministrazione -

POR FESR che scadono a inizio giugno. E sta lavorando quasi solamente con le proprie risorse, perché il personale di Area, di fatto, è quasi sempre assente.

A fronte di ciò, è stato chiesto alla regione di ripartire il budget di progetto sulla base del numero di aziende visitate e di bandi presentati, anziché sulla base delle risorse dedicate. Questo porterebbe a migliorare di 100 mila euro il finanziamento per il Polo.

Conclude la discussione il Presidente Zille, ribadendo che la possibilità di ottenere un finanziamento più alto su O.I.S. potrebbe certo migliorare il bilancio 2016, ma non è la soluzione per il futuro: è per questo che è stato chiesto al Vice Presidente Bolzonello e all'Assessore Panariti di trovare una soluzione per dare certezza, al Polo come e soprattutto al territorio e alle imprese.

Alle ore 12.00 la riunione viene sospesa per dare modo al Presidente Zille e al Direttore Scolari di partecipare, in teleconferenza, all'Assemblea ordinaria dei soci della Società Fabbrica Modello di Pordenone srl.

La riunione riprende alle ore 12.30.

Punto 2: In merito alla trattazione del Punto 2, essendo già stato il Bilancio nel dettaglio analizzato nella scorsa seduta di Cda del 18 aprile, passa la parola al Presidente del Collegio Sindacale Alberto Cimolai, perché aggiorni il Consiglio in merito alla Relazione ex 2446 che è stata inviata a tutti i Consiglieri.

Interviene dunque il dott. Cimolai il quale fa presente che la perdita del 2015, sommata a quelle pregresse, porta al superamento del terzo di capitale e dunque dal punto di vista operativo è stato necessario redigere una relazione ai sensi del 2446, ovvero una relazione sulle cause delle perdite come anche sulle strategie che verranno adottate per far rientrare le perdite.

Viene data lettura delle pagine della relazione relative alle strategie proposte, ove in sintesi le iniziative che si ritiene necessario adottare sono:

- a. di natura generale:
 - Convocare l'assemblea dei soci per deliberare in merito alla fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile
- b. di natura finanziaria e patrimoniale
 - Riscossione e recupero crediti
 - Rinegoziazione del mutuo, con positivo impatto sulla cassa di circa 75 mila euro

- Libro Del Consiglio di Amministrazione -

- c. di natura economica
- aumento ricavi, tramite le azioni qui sotto descritte.

In ambito di progetti finanziati:

- a. Rinegoziazione con l'Assessorato alla Ricerca e i Partners del riparto dei fondi OIS per progetti anziché per risorse umane disponibili (ma non operative). Questa azione potrebbe portare ad una maggiorazione del finanziamento per il Polo di 100 mila euro.
- b. Risottomissione dei progetti già presentati e non finanziati (es. Alpsib e Xformance) su altre linee di finanziamento. In caso di successo, l'impatto è valutabile in 50 mila euro di possibile rendicontazione sul 2016.
- c. Richiesta di supporto per almeno 50 mila euro per il progetto Polo Young, al fine di coprire i costi di personale impiegato; altrimenti dismissione del progetto.

Segue una lunga discussione al termine della quale il Consiglio, all'unanimità

delibera

- Di approvare il progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015;
- Di convocare l'Assemblea dei Soci per approvazione del Bilancio e per deliberare in merito alla fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile,
- La prima convocazione dell'Assemblea sarà fatta entro il mese di giugno, sulla base delle disponibilità date dal Socio Regione FVG.

Punto 3: Sul punto 3 all'ordine del Giorno "Nomina Odv e delega per conferimento incarico", prende la parola l'ing. Scolari ed espone che, successivamente alla delibera di nomina del Dott. Giulio Marin quale Odv, non sono seguiti alcuna accettazione della nomina, né conferimento d'incarico.

Si rende pertanto necessario provvedere al rinnovo della nomina o a nuova nomina.

L'ing. Scolari suggerisce che l'OdV abbia competenze legali, poiché il Polo sta affrontando il delicato passaggio dell'adeguamento alla normativa anticorruzione e suggerisce di nominare l'avv. Francesco Maiorana.

Il Consiglio, dopo ampia ed attenta discussione, all'unanimità

delibera

- di nominare quale Odv l'avv. Francesco Maiorana;

- Libro Del Consiglio di Amministrazione -

- di delegare l'Ing. Scolari al conferimento dell'incarico, in caso di accettazione della nomina da parte dell'avv. Maiorana.

In merito alla “presentazione dell’aggiornamento di Codice Etico e Parte Generale del MOG ex D.Lgs. 231/2001 ed approvazione” l'ing. Scolari invita ad intervenire l'Avvocato Luca Stramare, il quale descrive succintamente lo stato di avanzamento dei lavori, in materia di aggiornamento del Modello 231.

L'avv. Stramare precisa che l'aggiornamento (comunque opportuno periodicamente) si rende necessario per l'introduzione di nuovi reati presupposto a seguito di modifica ed integrazione del testo del D.Lgs. 231/2001, nonché per l'introduzione della normativa cd. anticorruzione, l.n. 190/2012 e successivo Piano Nazionale Anticorruzione. Su quest'ultimo punto, l'avv. Stramare ricorda che la normativa consente agli enti di diritto privato, sottoposti al controllo pubblico, di integrare e coordinare il proprio Modello 231 con le misure da adottare in materia di prevenzione della corruzione.

All'uopo sono state intraprese le seguenti iniziative:

- aggiornamento del Codice Etico con introduzione delle norme di comportamento dei dipendenti per prevenire la corruzione;
- aggiornamento del Modello 231 - Parte Generale, con la valutazione della nuova aree sensibile relativa ai reati di corruzione.

I predetti documenti vengono presenti al Consiglio, esaminati ed analizzati.

L'avv. Stramare precisa che verranno altresì predisposti nell'immediato futuro:

- aggiornamento del Modello 231 - Parte Speciale
- procedure e protocolli.

Il consiglio, dopo ampia ed attenta discussione, all'unanimità

delibera

- di approvare il Codice Etico e di Comportamento rev01;
- di approvare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo rev01;
- di dare mandato all'Ing. Scolari affinché dei predetti documenti sia data pubblicazione sul sito della società

- Libro Del Consiglio di Amministrazione -

Sul punto relativo alla “nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile della Trasparenza” prende la parola il Presidente Nicola Zille, il quale suggerisce che quale RPC e RT venga nominato l'ing. Scolari: quest'ultimo è in posizione apicale, conosce i processi aziendali ed ha le necessarie competenze professionali per rivestire il ruolo. Il Presidente precisa che è stato considerato il fatto che l'ing. Scolari è coinvolto nelle aree sensibili a rischio corruzione, ma che ciò nonostante la sua nomina appare conforme ai requisiti di legge: da un lato, perché le dimensioni ridotte dell'organico del Polo non consentono adeguate alternative; dall'altro lato perché il CdA assicura di esercitare un costante controllo sull'operato del RPC / RT, anche con il supporto dell'OdV di nomina esterna (e dunque imparziale ed estraneo all'organizzazione).

Il Consiglio, dopo ampia ed attenta discussione, all'unanimità

delibera

di nominare l'ing. Scolari Responsabile per la Prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza.

L'ing. Scolari, presente, ringrazia ed accetta la nomina.

Sulla “presentazione del piano triennale di prevenzione della corruzione ed approvazione” interviene il Direttore Generale, il quale invita l'avv. Stramare a partecipare alla discussione. L'ing. Scolari espone le iniziative poste in essere per adeguare la società alla normativa antiriciclaggio. L'avv. Stramare interviene esponendo brevemente i punti salienti della normativa.

L'ing. Scolari presenta quindi il piano triennale per la prevenzione della corruzione da lui redatto, con l'ausilio della responsabile amministrativa e dei consulenti.

Il predetto documento viene presentato al Consiglio, esaminato ed analizzato.

L'ing. Scolari precisa che sono in fase di elaborazione e saranno a breve disponibili:

- il piano per la trasparenza;
- le misure di adeguamento individuate nel piano triennale per la prevenzione della corruzione all'esito dell'analisi dei processi a rischio.

- Libro Del Consiglio di Amministrazione -

Il Consiglio, a seguito di discussione, all'unanimità

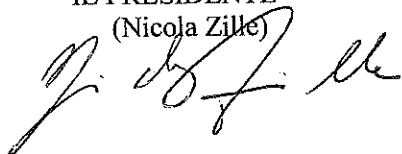
delibera

- di approvare il Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione;
- di dare mandato all'Ing. Scolari affinché provveda alla pubblicazione del documento sul sito internet aziendale.

A questo punto, conclusa la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno chiede la parola il presidente Nicola Zille che annuncia le sue dimissioni irrevocabili a decorrere dal termine della seduta del CdA. Ritiene che per il Polo si debba aprire una stagione nuova, ma non crede di essere l'uomo per ogni stagione. Ringrazia tutti coloro che in questi anni si sono spesi per il Polo Tecnologico di Pordenone "Andrea Galvani".

Non essendovi altre richieste di intervento, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13.45.

IL PRESIDENTE
(Nicola Zille)



IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Francesca Orlando)

